Mercoledì 19 Settembre 1894 (CONTO CORRENTE COLLA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE COLLA POSTA) Anno XVIII — N. 224.

In Udine a domicilio, nella provincia e nel Regno annue Lire 24
semestre . . . . » 12
trimestre . . . » 6
mese . . . . » 2
Pegli Stati dell' Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento ecc. si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione Via Gorghi, N. 10.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Si vende all' Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza V. E. e Mercatovecchio — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

Idee rivoluzionarie

del nob. Nicolò Mantica

ch' è poi « capo » e « coda »

dei « Moderati friulani. »

III.

Il nobile Nicolò continua, impavido, ad annotare le vere, o supposte, *erroneità* nella Relazione del Medico-proto, Relazione accompagnata ai *Sindaci illustrissimi* dalla ormai famosa Circolare prefettizia.

Ed il dottor Fratini, a questo punto, è proprio *fortunato*, come suona il suo nome di battesimo, dacchè il Mantica doventa ad un tratto tanto cortese sino ad ammettere che le idee del Medico-proto riguardo la insalubrità delle acque dei Canali artifiziali (e precisamente quelle del Canale Ledra - Tagliamento) possano essere *idee belle, giuste,* sotto certo aspetto *rigorosamente scientifiche,* tali insomma da potersi anche discutere! Però, soggiunge, fu inconsulto l'esprimerle in un Foglio ufficiale, e farle conoscere agli amministratori dei Comuni rurali.

Tra i quali, se v'hanno uomini intelligenti e gente ammodo, v'han pure dei tàngheri, sebben dotati di naturale criterio. E questi tàngheri grideranno ora col Mantica: « Ma, *cara Prefettura,* che concetto di governo ha, se dopo averci fatto spendere tanti denari, e rovinato addirittura taluno dei Comuni, per costruire il Canale Ledra - Tagliamento, ricco di così leggiadre promesse, ora l'uso del Canale per acqua potabile dal Medico-proto v'en considerato insalubre, ed egli consiglia i pozzi artesiani? »

La *cara Prefettura* (rispondo io, *Falstaff*) per la costruzione del Canale seguì l'opinione da anni ed anni maturata. Il dottor Fratini, venuto da poco fra noi, queste cose forse le ignora; ma non il nobile Nicolò. Il venerando prof. ing. Battista Bassi fu il vero apostolo del *Ledra*; ed un altro *venerando* non non ne fu che l'èco, sebbene (come in Udine accadde di spesso) il merito siasi attribuito all' *èco*, piuttostochè al promotore primo, entusiasta per l'opera sua. Si lottò con difficoltà economiche ed amministrative d'ogni specie. Si disputò se il Canale dovesse essere *grande Ledra*, o *Ledra mezzano*, o *piccolo Ledra*; ma tutto ciò anche prima che in Friuli fosse istituita la *cara Prefettura*. Il progetto definitivo fu qualche cosa di mezzo tra la grandezza e la pitoccheria. Ma alle speranze, ai sogni d'una volta, non corrispose effetto pieno. Per la somministrazione di acqua potabile, credevasi sinora che sì; per l'irrigazione, risultati scarsi e troppo costosi; per l'uso del Ledra-Tagliamento qual forza motrice, il Capitale estero venne in ajuto a noi per talune industrie.

Ma nell'Amministrazione del Canale Ledra - Tagliamento, dopo costruito, quante peripezie! quanti rompicapi! A narrarli tutti sarebbe lunga e dolorosa storia. Attriti tra il Comune di Udine ed i Comuni consorziati, come tra il Consorzio e l'Impresa esecutrice dei lavori. Ed ancora non l'è finita!

Quindi io *Falstaff* lodo la buona intenzione del nobile Mantica nel difendere la fama del Canale. Dico la *buona intenzione*; e ne' riguardi sanitarii, annoto essere tanto varie le cause della mortalità, che è troppo difficile stabilire la quota dovuta alla bontà dell'acqua potabile. Ma il nobile Nicolò presenta una tabella statistica della mortalità per ogni cento abitanti nei Comuni attraversati dal Ledra, ned io *Falstaff* avrei dati per rifiutare l'esattezza delle cifre. Io anzi ripeto: sono schiettissimo ammiratore del nob. Nicolò, che sente cotanto affetto per certi studi che lo sospinse a ricorrere persino alla Direzione generale della Statistica del Regno per avere dati e tabelle.. e ciò per non mettersi a rischio di ricevere un rifiuto, come già lo ebbe, dalla Prefettura. E forse lo ebbe quel rifiuto, perchè la Prefettura ha abbastanza da fare, in argomento di Statistiche, per accontentare i varii Ministeri, e ce ne vorrebbe se fosse suo obbligo, pur di semplice cortesia, il favorire le ricerche e gli studi di privati cittadini.

Or dalla tabella elaborata, o trascritta dal nobile Mantica, risulta che in quei Comuni, dopo costruito il Canale del Ledra- Tagliamento, *la mortalità ebbe a subire una forte diminuzione*, miglioramento anche se raffrontato con l'intera Provincia durante un decennio!

Dunque, a conforto dei Comuni costituenti il Consorzio, il nob Nicolò, dopo aver annotato il loro miglioramento economico, afferma pure un miglioramento sanitario. Dunque la Relazione del proto-Medico esagera, per troppo zelo del suo uffizio, quando, pel *completo risanamento del Friuli*, suggerisce l'abbandono delacqua del Canale come acqua potabile, e suggerisce i pozzi artesiani Riguardo ai quali il Mantica apostrofa la Prefettura, ricordandole una circolare del 1887 che sconsigliava *l'uso delle pompe metalliche, sia aspiranti o prementi, tanto per attinger l'acqua* ecc. ecc. *perchè i metalli possono di essa alterare o guastare la buona qualità*. Ed ora, come la va, se occorrono sempre metalli per fare i *pozzi artesiani?*

Io, *Falstaff*, osservo che nell'87 in Prefettura non risiedeva il Medico-proto, mentre più tardi tra noi il Governo ristabiliva questa alta carica. Or il Prefetto ha vicino a sè il Consigliere sanitario; quindi c'è da aspettarsi che le Circolari in argomento saranno *più castigate*!

Il dottor Fratini, dovendo sentenziare secondo l'*ideale della sanità pubblica*, ha riscontrato che l'acqua de' canali artificiali, peggio dell'acqua dei torrenti e dei fiumi friulani, per cause che enumera, si guasta, e per l'uso potabile vorrebbe i pozzi artesiani. Nuove spese, osserva il Mantica, e disinganno pei Comuni che tanto spesero per il Canale! Che vuol farci, nobile uomo? Il Progresso costa caro. Prima si attingeva l'acqua, in certi villaggi, nei stagni; poi si ebbe l'acqua migliore del Canale. Ma nell'avvenire, se questa fosse inquinata per gli usi industriali ecc., si dovrà pur ricorrere ai pozzi artesiani, nella zona che è suscettibile di darli. Via, nobile Nicolò, Ella ha già chiamato *belle, giuste, scientifiche* queste idee del Medico-proto, o almeno tali da potersi discutere. Ebbene, lasci fare al dottor Fratini, e gli perdoni questo suo *ideale per la salute pubblica*.

Poi conviene riflettere che col tempo sorvengono sempre nuovi bisogni, e ci vuole un perfezionamento di mezzi per soddisfarli. Quando, ad esempio, Udine ebbe le fontane con l'acqua di Lazzacco, si credeva di non poter desiderare di più. E pochi anni dopo, si capì che occorreva spendere per l'acquedotto. Quindi, illustre Mantica, conceda che il Medico-proto, il quale deve tutelare la pubblica salute e l'igiene, si slanci verso gl' *ideali* della sua missione umanitaria!

Ma, a proposito di questa missione, che ascolto io mai da Lei, nobile uomo? Io, *Falstaff*, ne rimango esterrefatto! Ella, che è un Moderato, anzi capo de' Moderati col vanto di *coda*, Ella osa censurare la Relazione del Fratini, perchè tra le cause influenti sulle condizioni sanitarie indica anche la mancanza di Medici in dieciotto Comuni. Ed è Ella, nobile Nicolò, Ella *moderato* che vorrebbe insegnare ai Municipj la disobbedienza alla Legge che esige, come spesa obbligatoria, l'assistenza medica agli ammalati poveri? Peste a quella sua Statistica, che Le fa scrivere come in qualche Comune *senza medico*, negli ex Distretti di Tolmezzo, di Cividale e di Ampezzo la mortalità fu minore che in tutti gli altri aventi l'Esculapio-condotto! Grazioso epigramma che Ella indirizza a rispettabile casta! E peggio, quando suggerisce ai *Sindaci illustrissimi* di non obbedire alla Prefettura affrettando le *pratiche* per il concorso! A me, che non sono altro che quel buon figliuolo di *Falstaff*, par di sognare nel leggere simili cose nel settembre del 94! Povera casta de' Medici, malmenata troppo! Devono i nostri Esculapj lottare contro l'ignoranza, la caparbietà e la taccagneria de' capi delle Amministrazioni comunali, e talvolta persino ribellarsi con pubbliche proteste o facendo liti davanti al Giudice per essere pagati e far valere i propri diritti! E adesso un gentiluomo insinua che in un Comune *senza medico* alle volte non si muore di più de' luoghi ove c'è il Medico, e alle volte *si muore meno!*

Il nobile Nicolò, quando così sentenziava, era certo in vena di scherzare. Ed anche io, *Falstaff*, amo gli scherzi; ma questo scherzo del nobile Mantica è proprio una eccentricità anglo americana.

FALSTAFF.

Crispi è ritornato a Roma.

Crispi è ritornato iermattina da Napoli a Roma.

Al suo arrivo eranvi alla stazione i sottosegretari Galli, Adamoli e Bertolini, il prefetto e il questore.

Crispi aveva l'aspetto floridissimo. Lo accompagnavano il figlio Luigi, il comm. Pinelli e Palumbo segretario.

L'on. Crispi conversò qualche minuto coi presenti. Durante la giornata ricevette molte visite ed ebbe una lunga conversazione con Sonnino intorno alle economie che si sottoporranno al consiglio dei ministri, probabilmente giovedì.

Conversando con qualche amico intorno al comunicato dell'*Agenzia Stefani* sulla non ufficiosità della *Riforma*, Crispi ha ripetuto essere stato quel comunicato inevitabile. Più volte la *Riforma* pubblicò articoli per suo conto, contrari all'avviso del governo. Il pubblico li interpretava come fossero il pensiero di Crispi.

—

Si trovano a Roma i prefetti De Seta di Firenze e Bertagnoli di Brescia.

Crispi ha conferito con entrambi.

Crispi ha ricevuto pure il generale Heusch e ha conferito con lui sulle condizioni della Lunigiana.

—

Alcuni uomini politici parlarono con l'on. Crispi dell'ultimo discorso di Napoli.

Il *Diritto* e la *Tribuna* stasera pubblicano il sunto delle dichiarazioni fatte da Crispi, che ha risolutamente affermato di non aver inteso di rinunziare al passato nè tampoco di allearsi ai clericali. Egli è convinto che i ministri della religione debbano, nel momento presente specialmente, cooperare collo Stato a migliorare le condizioni morali delle plebi, educare il popolo al culto della patria e adoperarsi con ogni sforzo a porre un argine alla propaganda anarchica, che è grave pericolo per la società.

Un carme di Riccardo Pitteri.

Lo stabilimento tipografico Caprin annuncia l'imminente pubblicazione di un nuovo carme di Riccardo Pitteri, il cui titolo *Al bove* richiama alla memoria per associazione d'idee inevitabile il famoso sonetto di Giosuè Carducci.

Nei Catarri della Vescica usate la Nocera.

Della creazione di un Ente economico per restaurare le finanze d'Italia senza economie e senza nuove imposte.

Questo è il titolo di un opuscolo che riceviamo da Roma, e di cui già si fece la seconda edizione. L'autore di esso è l'avvocato Francesco Malatesta Covo.

Dovremmo parlarne noi; ma preferiamo che parli il *progettista*. Difatti il nuovo piano finanziario è da lui riassunto in poche righe e con la maggiore possibile chiarezza. Ed ecco in che consiste l'*Ente economico restauratore*:

« Premesso che il debito ipotecario fruttifero ascende oggi a 10 miliardi e 1/2, con decorrenza d'interessi, che variano dal 5 al 6 0/0 all'anno, propongo che lo Stato:

1.o Subingredisca nel credito ipotecario fruttifero, non costrittivamente, ma offerendo condizioni tali ai debitori, per cui costoro spontaneamente si rivolgano ad esso;

2.o Alieni i suoi beni immobili, di cui non si giova per i pubblici servizi;

3.o Alieni altresì gli stabili (non necessari al funzionamento) delle opere pie, dei comuni, ecc. e dei corpi morali in genere, rimborsando cotesti enti con emissione di rendita.

Lo Stato dovrebbe alienare gli stabili accennati in queste due ultime operazioni, metà a pubblico incanto, contro prezzo a rate, a remote scadenze, con interesse del 4 0/0 e contro ipoteca ecc.; l'altra metà in enfiteusi ai lavoratori proletari, contro canoni, quando nulli, e quando graduati, non mai superiori al 3 0/0, ecc.

Le due operazioni comprese in cotesta alienazione di stabili pongono immediatamente nelle mani dello Stato 2 miliardi, fino a concorrenza della qual somma lo Stato può emettere carta moneta inconvertibile, attesa la garanzia del 100 0/0 negli stabili oggetto della duplice operazione.

Metà di siffatta carta-moneta sarà da ritirarsi ed estinguersi gradatamente a misura che sarà pagato il prezzo degli immobili, che lo Stato, come sopra, avrà venduto.

D'altro lato, dal subingresso nell'attuale credito fruttifero ipotecario lo Stato incasserebbe, progressivamente, al tasso non mai maggiore del 4 0/0, la somma di 440 milioni, somma, la quale, visto il continuo aumento del debito ipotecario, le vantaggiose condizioni fatte dallo Stato ai debitori, e l'invito che ne verrebbe all'agricoltura di migliorare le proprie sorti con capitali a buon mercato, con interessi lentamente graduati e a principio nulli, dovrebbe salire al mezzo miliardo in interessi ipotecari.

Quanto al capitale di 10 miliardi e 1/2 costituito dal debito ipotecario fruttifero, per il quale lo Stato verrebbe man mano subingredendo agli attuali creditori, esso dovrebbe emettere con pari progressione, mediante i mutui rispettivi, altrettanta carta-moneta inconvertibile, di piccolo e grosso taglio, garantita sul suolo ipotecato dal 150 0/0, cioè dalla metà in più del totale della emissione.

Il complesso di coteste operazioni dev'essere accompagnato da un disgravio d'imposte per 263 milioni annui, colmando altresì il disavanzo di 177 milioni del bilancio attuale accennati dall'on. Sonnino, o quel disavanzo minore che sarà per risultare.

L'organismo, che dee compiere le operazioni anzidette, destinato alla riparazione e all'incremento della finanza nazionale, è troppo ampio e complesso per potere essere compenetrato in uno dei Ministeri attuali, come non sarebbe opportuno che costituisse esso medesimo un Ministero, non dovendo aver vincoli o solidarietà di indirizzo politico, nè subordinarsi a crisi di codesta natura.

L'Istituto deve basarsi sull'aureo principio della autonomia, e tenersi presente in tutti i punti del paese per mezzo di Sedi, perchè le sue operazioni, che hanno per base il suolo, sieno più rapide, semplici e sicure; e a schivare, per ragione della sua stessa costituzione, le lentezze materiali e farraginose che porta con sè l'accentramento.

Il Governatore dell'Istituto, pareggiato ai Ministri, dev'essere nominato dal Parlamento, come i Membri del Consiglio Amministrativo, il quale col Governatore elegge i Direttori delle Sedi e gli altri impiegati. Il Governatore avrebbe diritto d'iniziativa parlamentare e voto deliberativo nelle Camere Legislative.

Un Magistrato del Controllo deve eleggersi dalle Camere. »

Cronaca Provinciale.

Da Tarcento.

La disgrazia del marchese Raymondi.

18 settembre. — Godo annunziarvi migliorate le condizioni del marchese Raymondi di Torricella, caduto sotto i cavalli e le ruote della corriera che fa il servizio dalla stazione al paese di Tarcento.

Ecco in qual modo avvenne la grave disgrazia.

Il capitano, la sua signora ed i figli giunsero iermattina da Gemona e tosto ripartirono per Tarcento, dove sogliono passare l'autunno. Quando furono a Tarcento, il marchese Raymondi che è capitano nel reggimento Lodi-cavalleria, si accorse di avere dimenticata in Udine una valigetta, contenente cose per lui di importanza. Riparte — in bicicletta fino a Tarcento, e da Tarcento a Udine in ferrovia. E col successivo treno ritorna a Tarcento; e dalla stazione riparte in bicicletta per il paese, dopo avere consegnata la valigetta al postiglione — Andremo al paro — disse il capitano.

Difatti procedevano quasi appaiati, velocipede e corriera, andando il capitano studiatamente adagio.

Ad un certo punto, il marchese vede avanzarsi due donne. Temendo investirle, fa un rapido scarto e sorpassa la corriera. Ma ecco fuggirgli la staffa. Egli fa per arrestarsi. I cavalli della corriera sorvengono al piccolo trotto. Ma il timone investe il Capitano; esso è atterrato.

Sulla corriera stavano, per mera combinazione, parecchie persone — mentre di solito non ve n'è che una, due.

Il guidatore trattiene con grande forza i cavalli — sì che una delle redini si ruppe.

Ma non giovò — non poteva giovare a salvar da una grave disgrazia il povero capitano, caduto bocconi sotto i cavalli. Una ruota gli passa sul corpo.

Spaventati e tementi scendono i viaggiatori e raccolgono il ferito in grave stato e lo portano con tutte le cure alla vicina stazione.

Uno dei passeggieri, specialmente, si mostrò pieno di premure intelligenti verso il ferito.

Il quale, ricoverato, come vi dissi, alla stazione, fu presto circondato dai famigliari suoi dolenti e soccorso dal nostro medico. Più tardi, venne da Udine il vostro medico municipale dott. cav. Carlo Marzuttini.

Il ferito, però, venne lasciato tranquillo. Mediante le iniezioni di morfina per attutire le sensazioni di dolore, il marchese Raymondi potè dormire la notte. Oggi fu ridesto e si rinnovò la fasciatura. Fortunatamente — una fortuna relativa al corso pericolo di mali ben maggiori — si riscontrò la frattura di una costola; ma non essendo finora comparse nè febbre e nè tosse e nè altri fenomeni specifici, si ha fondata speranza che non sieno accadute lesioni interne di gravità.

Il capitano marchese Raymondi è preso di mira dalla fortuna, per quanto risguardi i brutti accidenti. Questo è già il terzo che lo colpisce, in poco più di un anno.

—

Un redattore speciale fu mandato dalla *Gazzetta di Venezia* in Friuli per illustrarlo. Finora, quel redattore non vide che Tarcento, e ne scrisse lettere entusiastiche — ma, a nostro parere, di poco rilievo per quanto risguardi la *illustrazione* del sito.

Nel numero d'oggi della *Gazzetta* troviamo un'altra delle sue lettere. Eccone qualche periodo:

« Io pensavo ai doni di cui la natura ha favorito questo strano paese, alla varietà pittorica e geologica delle sue vallate, all'alternarsi continuo di spettacoli grandiosi ed affascinanti, a tutto che attira, commuove, avvince, delizia. Ma, se natura fu benigna di doni innumerevoli, i figli di lei non ne hanno voluto trarre quel vantaggio che avrebbero potuto. I friulani in generale, e non mi pare che quei da Tarcento facciano eccezione a questa generalità, vivono troppo chiusi in sè, e — mi sia concesso il rimprovero — non sanno vedere più in là dell'interesse del momento. Un paese che si permette il lusso di un acquedotto, di una doccia, che a novembre illuminerà vie, case, botteghe a luce elettrica, sembra non voler capire i grandi proventi che si ritraggono dall'immigrazione temporanea dei forestieri!

—

Dunque guerra ai beati che, *procul negotiis*, credono Tarcento inespugna-

bile dalla modernità. La *Gazzetta* ha mandato quassù uno dei suoi collaboratori, e la luce deve farsi. I *beati* sono: la signorina Adaïewsky, folklorista studiosissima del Friuli, l'illustre Marinelli, il quale — oltre a molti libri, tra i quali primeggia *La terra* — ha creato pure un figliuolo — tutto a sua immagine, lungo, scarno, geologo ed alpinista; il professore Zenoni che deve aver trovato nelle *Georgiche* la spinta per giungere quassù; il preside Busoni, il prof. Tomaselli, il prof. Marchesini computista ad Udine, le signore Galletti, madre e sorella di un ex redattore della *Venezia*, e sempre amico carissimo, la signora Moretti di Udine con la figliuola marchesa Raymondi. Trieste ne manda il sig. Ecquaroli, le signore Brusini, il prof. Cocever; Treviso la signorina Liberali; Udine le signore Antonini, il letterato Bonini, il sig. Carlo Degani, la famiglia Gambierasi. Vengono: da Firenze, la famiglia dell'ispett. ferrov. Comm Grientine; da Savona il prof. Barazzutti; da Sedegliano il sig. Badolo; da Pola la sig. Vianello Estener e le sorelle Perhannis affidate alle cure amorevoli della sig. Brusini.

Sono, infine, lustro e decoro cittadino, il prof. Sporeni, dell'Istituto tecnico di Genova, Alfonso Morgante, patriota valoroso, il cav. Lanfranco Morgante, letterato, folklorista, agricoltore valentissimo, i cugini Armellini, industriali e commercianti intraprendenti e di grande intelligenza — padovano di nascita, ma tarcentino per lunga dimora — il pretore Adolfo Bolognini, pittore, fotografo, poeta, allevatore di uccelli a tempo perso, acrobata. L'Armellini, dirò così, *juniore*, irriga Tarcento con l'acquedotto, lo illuminerà con la luce elettrica, fa sbollire i cervelli eccitati, con la doccia freddissima del Torre; l'altro, del primo amico inseparabile, il proteiforme pretore, ruba a Tarcento, con l'invidiabile e spontaneo pennello, i più bei punti di vista, ed al mondo classico della Grecia, le Muse del soffitto dell'aula consigliare e le Baccanti danzanti ridde procaci sulle pareti del salotto del farmacista.

Da Latisana.

Ospite gradito. — *18 settembre.* Abbiamo avuto in questi giorni l'onore di una visita del *cav. uff Andrea Bissoni*, direttore della Banca Cooperativa di Oderzo. Ospite dell'egregio amico nostro *Francesco Carli*, fu da questi presentato una sera a parecchie ragguardevoli persone del paese nella sala dell'Albergo alla *Bella Venezia*.

L'incontro riuscì cordialissimo fra le spumanti bottiglie che il cortese presentatore faceva girare, uscite dalle cantine dei signori fratelli Chiaradia Enzo ed Emidio (Deputato). Quella corrente naturale di simpatia che si svolge immancabilmente fra persone di eletti e gentili sentimenti fece nascere ben presto il buonumore fra i convitati, e i prelibati vini dei celebri colli di Caneva fecero poi l'opera loro, producendo uno scoppiettio di motti spiritosi e di omeriche risa fra il turbine d'una danza, che fu l'ultima fase della geniale serata.

Anima della società fu il cav. Bissoni, il quale oltre le profonde cognizioni che possede nella sua specialità bancaria, oltre l'acutezza della mente e quel tatto fine e prudente che fanno prosperare l'Istituto di cui è alla testa, egli è anche fornito d'una svariata coltura, che lo rende un amabile ed istruttivo parlatore.

Tale fu l'impressione in tutti coloro che ebbero il piacere di avvicinarlo, cosicchè si può dire ch'egli ha lasciato a Latisana un vivo desiderio di sè e la più grata ricordanza.

E un grazie cordiale al signor Carli, che ci offrì l'occasione di fare una tal conoscenza, e che seppe con gentilezza squisita e con generosa ospitalità farci godere alcune ore di serena allegria, di quelle ore che fanno star bene per parecchio tempo il corpo, la mente ed il cuore.
B.

Da Valvasone.

18 settembre. A qualcuno che, leggendo queste poche righe, esclamerà: quale sfacciata *reclame!* risponderemo no — signore...

Di passaggio per il bel paesetto di Valvasone. «là dove il vin buon si beve, ci fermammo alla *Trattoria del Gallo*, insegna conosciuta *urbi et orbi* dall'ufficialità e da tutti coloro che hanno avuto la fortuna di entrarvi.

Ciò mi diceva una gentilissima persona che si divorava tranquillamente, un bel pezzo d'anitra sbirciando di tanto in tanto la conduttrice della trattoria, la ben rinomata *Siora Rosa*, che s'affaccendava fra le pentole e le casseruole per servire agli stomachi vuoti di una chiassosa compagnia.

Difatti, dalla una volta giovane, bella e provocante *Siora Rosa*, venne ammanito in un'ora e mezza un pranzetto coi fiocchi. Risotto insuperabile (specialità) bistecche, arrosti, umidi ecc, il tutto annaffiato da vino generoso del paese.

Una lode quindi ci corre obbligo di fare, per debito di giustizia. Certo che la *Siora Rosa*, vorrà gradire questo tenue attestato di gastronomica riconoscenza.
Uno di fuori.

Dalla valle dell'Arzino.

Nel paese dei milioni. — Dopo aver preso parte al congresso della Società Alpina Friulana a Pinzano e Spilimbergo: dopo il pranzo sociale, in quest'ultimo paese, salutati gli amici alle ore venti noi siamo ritornati a Pinzano col divisamento di visitare il domani la strada Margherita nella valle dell'Arzino.

La mattina partiamo alle cinque. Il tempo prometteva un'abbastanza bella giornata. Ci conduceva un discreto ronzino, pieno di giudizio come si conviene per quella località, e sopra una carrettina un po' strettina per tre escursionisti, oltre il vecchio automedonte. Alle sei, siamo al principio della strada che fece costruire a sue spese il munifico comm. Cecconi. Per chi l'ha veduta e percorsa, quella strada, non occorrono descrizioni — per chi non la vide, io mi limito a dire: Andate e vedete, poichè la vostra immaginazione non arriverà a raffigurarvela. Anche a me ne avevano detto meraviglie, anch'io me l'era immaginata, ma quanto non sono restato al di sotto del vero!

La selvaggia ed orrida valle s'allunga per cinque chilometri e la strada percorre sospesa un centinaio di metri quasi a picco sopra il torrente che laggiù in fondo rumoreggia. S'apre poi bellamente rivestita in ogni sua parte fino alle cime di prati e di boschi.

Alle otto siamo a Pielungo e dopo una breve refezione visitiamo il colle e le adiacenze del palazzo del Comm. Cecconi situato in bellissima posizione dalla quale si domina tutto il Canale di S. Francesco:

. . . .

e allora avvenne che la Providenza, essendosi onorata di avere un pugno dei suoi figli abbandonati e perduti in mezzo a queste valli, lontani d'ogni consorzio umano: Mandiamo — disse — la fortuna e parecchi milioni ad un figlio di questi paesi; ad un'uomo di senno e di cuore ed egli farà le mie veci fra queste genti e sarà lui la loro Provvidenza, il loro ajuto, il loro sostegno, il padre loro......

E noi abbiamo veduto! Oltre la strada magnifica, varii locali scolastici bellissimi in costruzione, e chiese restaurate e sentieri montani resi facili e praticabili dov'erano prima malagevoli e pericolosi.

Il palazzo Cecconi mi ha fatto peccare contro il decimo comandamento — unico peccato commesso ancora alla mia età — e mi dissi: Tu morrai con questo infinito desiderio d'avere un luogo simile lontano dal mondo e vivere così in pace facendo del bene, il resto dei tuoi giorni.

Uomini simili sieno benedetti!.. E chi — come lui carico di milioni — si sarebbe rassegnato a vivere in questi luoghi la maggior parte dell'anno, e non piuttosto fuggirli, una volta ricco, e andarsene a Firenze o a Napoli, a costruirsi magnifiche ville e dare un addio a questi siti e non ritornarsene anche mai più?.. No, egli disse, nel suo ottimo, quasi un cuore, qui sono nato, qui vivrò, di questo mio paese sarò la provvidenza, l'ajuto dei miei fratelli, il conforto, la consolazione, l'orgoglio della vecchia madre che noi riverenti salutammo. E qui riposerà — auguriamo e speriamo molto lontano ancora quel giorno — poichè, dopo aver apparecchiata quella per la vita — apparecchiò anche per il *dopo* la dimora per se — e per la veneranda donna della quale non vuole essere disgiunto neanche dalla morte.

R partiti alle nove, percorremmo tutto il lungo Canale di S. Francesco; salimmo alla sella bellissima del Verzegnis; alle 16 arrivammo a Tolmezzo, un'ora dopo alla Stazione per la Carnia e preso il diretto della sera ritornammo in breve ora in seno alle nostre famiglie: felici d'un'escursione così bella, d'un giorno indimenticabile per sensazioni dolcissime che ci fanno amare ancora e sempre questa povera umanità, dove ancora e pur sempre sorgono anime sante e benefiche, che ci rendono orgogliosi d'appartenerle.

Chiusaforte, 18 settembre.
Un Alpinoide.

Da San Giorgio di Nogaro.

18 settembre. — **Una medaglia d'argento** commemorativa 1848 49, della Repubblica di Venezia è stata trovata ieri mattina sulla piattaforma, ove si ballò domenica 16, da Fanin Maria della frazione di Zuccola.

Si crede che qualche veterano udinese l'abbia perduta nella confusione della danza: e siccome può essere per lui un ricordo prezioso, così quella donna è stata pregata dal sottoscritto di conservare l'oggetto trovato, finchè si presenti il padrone a richiederlo.
Saul.

Da Artegna.

Incendio grave.

Nel bel negozio di commestibili del signor Eugenio Comelli De Fulvio, sviluppavasi, la notte fra il 15 e il 16, un grave incendio, che produsse in brev'ora danni per lire tremila circa, malgrado l'accorrere e l'adoperarsi de' compaesani tosto che seppero del fuoco.

Da S. Daniele.

Domenica 23 c. ad iniziativa della Società fra Commercianti ed esercenti, avrà luogo sul piazzale del mercato un grande Festival col seguente programma:

Ore 15 1/2 — Corse di velocipedi (Bicicletti) con premi in danaro.

La Spett Società Velocipedistica di Udine ha gentilmente assunto la Direzione di queste corse.

Ore 17 — A beneficio della Congregazione di Carità. Tombola con le seguenti vincite: I.a Tombola L. 200, II.a Tombola L. 60, Cinquina L 50, cartella vergine L 25.

Le cartelle sono poste in vendita al prezzo di L 0 50 cadauna.

Ore 17 1/2 — Regalo delle pietanze. Le norme relative a questa parte nuova ed originale del programma saranno note con apposito manifesto

Cuccagne, trappolini ed altri giuochi.

Alla sera. Ballo popolare su elegante piattaforma: suonerà nuovi e scelti ballabili la nuova orchestra di Cividale, diretta dal giovane maestro sig. Carlo Bertossi.

Illuminazione fantastica del giardino.

Fuochi artificiali preparati dal distinto pirotecnico signor Meneghini di Mortegliano.

La distinta Banda Cittadina, diretta dall'es.mio Maestro sig. Angeli, concorrerà a rendere più attraente la festa.

La Direzione del Tramvia a Vapore ha disposto perchè in tale circostanza sieno attivati i seguenti treni speciali:

Andata. Part. da Udine P G. 11 40, 13.30, 15.10, 15 30, 16 40, 18 30, 20,00 22 10, 0.10.

Ritorno. Part. da S. Daniele 13 50, 14 55, 17,00 17 30, 18.10, 20.20, 22.30, 1.30.

I prezzi dei biglietti di andata ritorno sono ridotti come segue:

Udine - San Daniele L. 1 20 — Martignacco San Daniele L. 1 — Fagagna - San Daniele L. 0 80, più la tassa di bollo.

Da Chiusaforte.

Un'iscrizione curiosa — *18 settembre.* — Domenica colla colonia Triestina qui villeggiante, siamo andati a fare una modesta escursione, e cioè: Costa Molino — Plagnis — Piccol Colle — Visocco e Dogna.

A Costa Molino abbiamo letta la seguente iscrizione, dipinta su tutta la facciata di un gran muro, in lettere cubitali:

Costa Molino.

Carissimi miei Giovinotti sono pregati a stare nel vostro oggeto obbligati a non venire a profitarsi della nostra Citadella osservata litalia fiorita però è proibito illingresso il parlare conleregazze istranieri quelli che non pratiene alla borgata. 1894. p. b.

Da San Donà di Piave.

Dimostrazione di stima ad un Friulano.

18 settembre. A codesto giornale, che s'interessa vivamente dei friulani che onorano la regione, offro i seguenti particolari sulla festa fatta all'Egregio Pretore L Luzzatto.

La nostra Giunta municipale presentava all'egregio dottore, che fra giorni andrà a Tolmezzo, nella sua nuova sede, un indirizzo della cittadinanza ed un secondo di tutti i sindaci del distretto.

Gl'indirizzi erano firmati da oltre 200 cittadini rispettabilissimi, senza distinzione di partito ed esprimono, oltre che il dispiacere pel trasferimento, anche la indignazione per le vigliacche insinuazioni di un'anonima penna.

Alla sera, nella grande sala dell'albergo Chinaglia, vi fu un banchetto di 70 coperti e v'intervennero le più spiccate personalità del Distretto: Sindaci, Conciliatori, impiegati e notabili, progressisti e moderati. Servizio inappuntabile e entusiasmo vero e sentito al brindisi dell'on. Sindaco avv. De Colle ed alla calda parola di ringraziamento dell'egregio uomo che ci lascia.

Da Gorizia.

Le scoperte in Aquileja. Il museo d'Aquileia, diretto dal prof. Majonica, fece in questi giorni un importante acquisto. Comperò la ricca collezione d'antichità del dott Gregorutti per l'importo di fior. 6500.

Si procurò anche il possesso d'una grande quantità d'iscrizioni recentemente scoperte nei pressi di Aquileia.

Gli ultimi scavi operati in quei paraggi, misero in luce dei gradini di marmo nero ed un mosaico molto pregevole.

Cronaca Cittadina.

Bollettino Meteorologico.

Udine-Riva Castello Altezza sul mare m. 130 sul suolo m. 20

SETTEMBRE 19 Ore 8 ant. Termometro 13 6
Min. Ap. notte 10. Barometro 753.
Stato atmosferico Vario
Vento pressione leg. Crescente
18 Settembre 1894
IERI: Coperto piovoso
Temperatura Massima 19. Minima 12.8
Media 15.457 Acqua caduta mjm
Altri fenomeni

Consiglio provinciale.

Il Consiglio provinciale è convocato in *sessione straordinaria lunedì prossimo, alle 11*, per discutere e deliberare in seduta pubblica intorno agli affari che seguono:

1. Comunicazioni relative al legato di Toppo Wassermann.

2 Comunicazione di deliberazione d'urgenza relativa all'approvazione di un nuovo riassunto del Conto Consuntivo 1889 del Tesoriere provinciale.

3. Comunicazione di deliberazione d'urgenza relativa all'iscrizione in bilancio alle partite di giro — antecipazioni e rimborsi — della somma di L. 50000 00 per provvedere all'incasso e pagamento di un importo dovuto dallo Stato alla Società Veneta.

4. Comunicazione di deliberazione d'urgenza relativa alla concessione di un sussidio di L. 200 00 ai danneggiati dal terremoto in provincia di Catania.

5 Bilancio preventivo 1895 dell'amministrazione provinciale. (La relazione della Deputazione fu allegata all'ordine del giornodella seduta 13 agosto 1894 — oggetto 6)

6. Parere sul trasferimento della sede municipale di Prato Carnico.

7. Parere sul concentramento nella Congregazione di Carità di Lestizza del Legato Saccomani a favore dei poveri della parrocchia di Basagliapenta.

8 Parere sulla domanda del Comune di Montereale per separazione dal mandamento di Aviano ed aggregazione a quello di Maniago.

9. Pagamento al Comune di S. Vito al Tagliamento dei sussidi arretrati per la scuola di disegno.

—

Su parecchi degli oggetti sopraindicati vennero anche diramate le relazioni con gli ordini del giorno che le chiudono. Ne riportiamo alcuni, senza le spiegazioni che li precedono, trattandosi di oggetti che non hanno grande importanza.

Oggetto N. 2. «Il Consiglio provinciale accorda la ratifica alla deliberazione 27 agosto 1894 n. 2264 adottata in via d'urgenza dalla Deputazione provinciale, colla quale fu approvato un nuovo riassunto del consuntivo 1889 dell'Amministrazione provinciale compilato sulla base degli accertamenti praticati dalla Corte dei Conti all'atto dell'approvazione del Conto 1888, e conducente agli stessi estremi finali già ammessi dal Consiglio provinciale.» (*Relatore Renier*).

Oggetto N. 3. «Il Consiglio provinciale accorda la ratifica alla deliberazione 27 agosto 1894 n. 3016 adottata in via d'urgenza dalla Deputazione provinciale, colla quale fu iscritto in bilancio alle partite di giro — antecipazioni e rimborsi — la somma di L. 50,000, per provvedere all'incasso e pagamento di un importo dovuto dallo Stato alla Società Veneta per Imprese e Costruzioni pubbliche» (*Relatore Renier*).

Oggetto N. 4. «Il Consiglio provinciale accorda la ratifica alla deliberazione 27 agosto 1894 n. 2960 adottata in via d'urgenza dalla Deputazione provinciale, colla quale fu accordato un sussidio di *lire duecento* ai danneggiati dal terremoto in Provincia di Catania.» (*Relatore Gropplero*).

Oggetto N. 6. «Il Consiglio provinciale;

Vista la deliberazione 4 aprile 1893 del Consiglio comunale di Prato Carnico;

Udita la lettura dei ricorsi *hinc inde* prodotti dagli interessati;

Visto il disposto dall'art. 205 della vigente legge comunale e provinciale.

Esprime parere favorevole acchè la sede Municipale di detto Comune venga trasportata dalla frazione di Prato alla frazione di Pieria». — (Relatore Concari.)

Oggetto N. 7. «Il Consiglio provinciale di Udine esprime parere contrario al concentramento nella Congregazione di carità di Lestizza del legato Saccomano». — (Relatore Renier.)

Oggetto N. 8. Il Consiglio Comunale di Montereale Cellina, nella tornata del 17 giugno p. p. deliberava, per appello nominale, colla maggioranza di 10 voti favorevoli e 6 contrari di: Autorizzare la Giunta a presentare domanda, perchè il Comune di Montereale Cellina venga scisso dal Mandamento di Aviano — dall'Uffizio di Registro, e dall'Agenzia delle Imposte di Pordenone, ed aggregato a quello limitrofo, ed agli uffici di Maniago — sempre che sia istituito a Maniago, *l'ufficio Commissariale* — e che in ogni caso, Montereale non venga mai assegnato all'ufficio di Spilimbergo.

Questa deliberazione complessa, condizionata e che involge difficoltà pratiche, che sembrano insuperabili, ottenne il *visto esecutivo* del R. Commissario distrettuale di Pordenone il 28 giugno stesso.

Il Sindaco del Comune accennato si rivolgeva quindi al R. Ministero di Grazia e Giustizia con nota 6 luglio p. chiedendo a quell'alto ufficio di decretare l'invocata separazione, o quanto meno di tener conto nel progetto relativo alla variazione delle circoscrizioni mandamentali. — Ed ora la R. Prefettura, seguendo le norme processuali, trasmette la deliberazione della suddetta rappresentanza, non che l'istanza del Sindaco perchè il Consiglio provinciale esprima il suo parere sulla convenienza di accogliere la domanda a sensi dell'art. 205 della legge comunale e provinciale.

La Deputazione, semplificando, per conto proprio, l'ordine del giorno votato dal Consiglio di Montereale Cellina, si occupa solo della chiesta separazione, non essendo il resto nella sfera delle sue attribuzioni. E dopo riassunto il pro ed il contro, e detto che dal Governo attendonsi le promesse riforme che devono instaurare dalle fondamenta tutta la nostra pubblica amministrazione, conchiude col proporre il seguente ordine del giorno:

«Il Consiglio provinciale esprime parere che non venga accolta la domanda del Comune di Montereale Cellina di separazione dal Mandamento di Aviano per essere aggregato a quello di Maniago.» — (Relatore G. Battista Fabris.)

Oggetto N. 9. «Il Consiglio provinciale autorizza sul fondo delle impreviste il pagamento di L. 450 a favore del comune di S. Vito al Tagliamento a saldo sussidio per quella scuola di disegno relativamente agli anni 1887, 1888 e 1889». — (Relatore F. Concari)

—

Sugli altri oggetti non riceveemmo ancora le rispettive relazioni.

Rassegne semestrali di rimando pel militari in congedo illimitato.

Nel prossimo mese di ottobre avranno luogo le rassegne di rimando semestrali per tutti i militari in congedo illimitato a qualunque classe e categoria appartengano, i quali per ragione di salute ritengano di non essere più idonei al servizio militare.

Per essere ammessi a tali rassegne i militari predetti dovranno farne regolare domanda su carta da bollo da cent. 50, e farla pervenire, per mezzo del sindaco, al comandante del distretto Militare in cui risiedono, non più tardi del 15 ottobre prossimo, corredando la domanda stessa del loro foglio di congedo illimitato e di un certificato medico da cui risulti l'infermità dalla quale sono affetti.

I militari che hanno inoltrato la suaccennata domanda si presenteranno al detto comando di distretto, per essere sottoposti a visita, nel giorno ed ora indicati nell'avviso personale che riceveranno a cura del sindaco del comune in cui risiedono.

Coloro che risiedono nei comuni del mandamento in cui ha sede il Comando del distretto militare, dovranno presentarsi direttamente ad esso comando e, non avranno diritto, in ogni caso, ad alcuna indennità di viaggio.

Coloro che risiedono negli altri Comuni del distretto militare, se hanno da fare tutti di viaggio in ferrovia o per mare, si presenteranno al sindaco del comune in cui si trovano onde ricevere gli scontrini pel trasporto a tariffa militare; se hanno da viaggiare per via ordinaria partiranno senz'altro alla volta del distretto.

Avvertesi infine che quei militari, i quali si ritenessero inabili al servizio militare, ma non si valessero dell'opportunità delle rassegne semestrali per far constatare la loro inabilità, non potrebbero poi esimersi dal rispondere alla chiamata alle armi sia per istruzione, che per mobilitazione.

Alle rassegne di cui trattasi, potranno anche essere ammess presso il distretto nella cui circoscrizione risiedono, i militari che appartengono ad altro distretto militare.

R. Scuola Normale.

La scuola sarà aperta il 1 ottobre p. v.

Gli esami d'ammissione alle Classi II e III preparatoria e alla Classe I normale avranno principio il giorno 2 alle ore 8 ant. colla prova scritta di lingua italiana, quelli di ammissione alla Classe I preparatoria comincieranno il giorno 10 ottobre alla stessa ora e colla stessa prova di lingua.

Ai detti esami dovranno presentarsi anche quelle alunne che non fecero o non superarono tutte le prove negli esami d'ammissione della Sessione di luglio p. p.

I proventi del Festival.

Delle lire 6075. — che rappresentano l'utile netto avutosi col Festival, furono versate per conto del Comitato protettore dell'Infanzia alla Banca di Udine lire 5955; furono passati nel magazzino del predetto Comitato tele ed altri oggetti pel presunto valore di lire 120.

Teatro Nazionale

Questa sera alle ore 8 pom. si rappresenterà: *Il ritorno dall'America*, ovvero *Aristocrazia e popolo*, con Arlecchino ciabattino a Londra, e Meneghino servo. Produzione brillante in 3 atti nuovissima per Udine, sfarzosamente decorata di scene nuove e nuovo vestiario.

Indi la penultima replica dell'applaudito ballo grande cioè: *La caduta di Missolungi.*

La revisione delle liste elettorali.

La Commissione nostra ha compiuto la revisione delle liste elettorali. Vi sarà ancora una seduta per firmare gli elenchi dei cancellabili.

Ecco alcune cifre: vennero cancellati, per trasferimento di domicilio, 99 elettori; per morte, 59; perchè a carico della pubblica beneficenza, 28; perchè condannati, 19; per duplicità d'inscrizione, 20. Sono chiamati a dar la prova di saper leggere e scrivere, 61 elettori.

Seduta preparatoria.

Iersera, un gruppo di consiglieri comunali tenne seduta per concertarsi intorno alle proposte della Giunta sull'acquedotto per le frazioni. Venne deliberato di accettare in massima quelle proposte; soltanto di insistere perchè venga stabilito di eseguire subito tutto il lavoro o quanto meno fissato un termine per dare l'acqua a ciascuna frazione.

Biblioteca civica.

La Biblioteca resterà chiusa dal 20 *corr.* a tutto il 15 Ottobre pel riordinamento e ripulimento interno.

Si riaprirà il giorno 16 detto coll'orario invernale cioè dalle 9 ant. all'1 pom, e dalle 5 alle 8 pom. nei giorni feriali, e dalle 10 ant. all'1 pom. nei giorni festivi.

Per la revisione delle liste.

Nel caso che la revisione delle liste elettorali nei grandi comuni non si possa compire entro il mese, il ministero ha dato istruzione ai prefetti perchè lasciuo prolungare le operazioni nel mese venturo.

Giovane onesta.

Carolina fu Domenico Moro di anni 23 dei Casali di Baldasseria rinveniva sabato sera, sul ponte Aquileia, un braccialetto d'argento dorato, con la iscrizione: Esposizione di Torino, e lo depositava presso il locale ufficio di P. S.

Avvertimento da leggersi.

Lunedì e martedì 24 e 25 corrente mese il Reggimento di Fanteria qui di presidio si recherà nel poligono di Godia per eseguire alcune esercitazioni con cartucce a pallottola dalle ore 6 alle ore 14 30

Il segnale bandiera rossa indicherà che si sta eseguendo il tiro.

Notizie d'oggi

sulle stato del capitano Raymondi: «Continua il miglioramento. Oggi il ferito verrà trasportato dalla stazione di Tarcento alla propria casa, mediante la lettiga Marzuttini».

Il prezzo del cambio

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per oggi a L. 108 81.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 17 al 24 settembre per i daziati non superiori a L. 100, pagabile in biglietti, è fissato in L. 109 60.

Commercio all'ingrosso di tessuti in genere.

A Udine sotto la ragione sociale *Tellini e Della Martina* fu stabilita una Casa per il commercio all'ingrosso dei tessuti in genere.

Il ricco deposito della Casa, sito in Via Savorgnana N. 14 primo piano, verrà aperto il 1 novembre p. v. I Soci sono i signori Edoardo Tellini ed Eugenio Della Martina.

Possidenti!

Se vi occorrono fusti e botti rivolgetevi in Via Grazzano dal sottoscritto

Angelo Pellegrini

Dichiarazione.

Vedo riportato il mio nome sulla *Patria del Friuli* di ieri e sono obbligato quindi a stemperarmi in una nuova dichiarazione che è poi una rettifica. Non è vero intanto che il sig. Presidente del Comitato Iginio Colessi non si abbia adoperato per il buon andamento delle feste, che anzi lavorò con intelligenza e competenza, come non è vero che *tutto* Martignacco sia 'in mano dei preti, perchè p. e. il sottoscritto e tante altre persone sanno essere libere da ogni giogo.

E poi avverto che i principii clericali sono ben diversa cosa dai conservatori, nè si possono confondere, mentre si può dissentire dagli uni e dagli altri, come l'umilissimo sottoscritto.

Giustissimo invece l'appunto per l'enorme ed inqualificabile ritardo nell'estrazione della tombola. Però nel complesso la festa può dirsi riuscita e di ciò va dato merito uguale, non a due persone sole, ma a tutto il Comitato: al Sig. Fontanini ed al maestro della egregia banda di Nogaredo Sig. Gregoris.

E arrivederci presto ad una prossima festa.

Dott. Erasmo Franceschinis.

Lezioni di pianoforte

Composizione ed Estetica Musicale -- nonchè di lingua Tedesca ed Italiana — **Pietro De Carina** — Recapito al Caffè Nave.

Istruzioni soda, con metodi assolutamente *razionali*, singolarmente conformati alla varia indole ed ai varii intenti degli allievi.

PER LE SIGNORE

Occasione per l'Autunno

Assortimento vestiti fatti, stoffe inglesi garantite, modelli nuovissimi al prezzo eccezionale di **Lire 26.**

Assortimento Golf Cape Mantella Novità Tipo in Stoffe Inglesi garantite dalle **Lire 10.— alle L. 25.**

Magazzino Mode - Udine - Mercatovecchio

L. Fabris-Marchi

MEMORIALE DEI PRIVATI

N. 890 V.

Munipio di Meretto di Tomba

Avviso d'asta ad unico incanto.

Alle ore 11 ant. del giorno 10 del mese di Ottobre a. c. 1894 in questo ufficio Municipale presidendo il Sindaco o chi per esso, seguirà pubblico esperimento d'Asta per l'appalto dei lavori di costruzione di due ponti in ferro sul torrente Corno, uno a Meretto e l'altro a Pantianicco, a norma dei progetti tecnici dell'ingegnere De Rosmini 30 giugno 1892, approvati dal Consiglio Superiore dei L. L. P. P. li 2 aprile 1894

L'asta si aprirà sul dato di italiane lire 14775 67 soggetto a ribassoed avrà luogo a schede segrete colle norme indicate dall'art. 87 lett. A del regolamento vigente sulla contabilità generale dello Stato e sarà definitiva al primo incanto anche nel caso di una sola offerta purchè inferiore al dato progetto.

Il suddetto art. 87 lett. A è del seguente tenore «Mediante offerta da prestarsi all'asta o da farsi pervenire in piego sigillato all'Autorità che presiede all'asta per mezzo della posta, ovvero consegnandolo personalmente a facendolo consegnare a tutto il giorno che precede quello dell'asta.»

Ogni aspirante dovrà corredare la propria offerta (scritta su carta bollata da lire 1.20) della somma di L. 1000.00 a garanzia di essa, consegnandola alla stazione appaltante, nonche it. L. 550 00 scorta per le spese e tasse inerenti all'asta ed al contratto da stipularsi nel termine di giorni 15 dopo l'incanto, le quali tutte stanno a carico dell'aggiudicatario.

Dovrà inoltre giustificare la propria capacità a termini dell'art. 77 del citato regolamento, con certificato d'ingegnere confermato dal R. Prefetto di data non anteriore a mesi 6.

I lavori dovranno essere compiuti nel termine di 180 giorni dalla consegna.

L'aggiudicatario s'intenderà obbligato alla stretta osservanza dei capitolati d'appalto formanti parte integrale del contratto, i quali sono visibili presso questa residenza Municipale nelle ore d'ufficio in uno ai disegni ed altri allegati.

Dalla residenza Municipale di Meretto di Tomba, 15 settembre 1894.

Il Sindaco
G. Someda De Marco.

Avviso.

La ditta sottoscritta avverte la rispettabile clientela che ha trasportato il suo lavoratorio d'istrumenti musicali da Via Manin N. 5, in **Via Cavour N. 7.**

Vicario e Del Fabbro

Gazzettino Commerciale

Municipio di Udine.

LISTINO

dei prezzi fatti sul mercato di Udine
12 settembre 1894.

FRUTTA

Fichi	L. 6, 7, 8, 9. 10, 12, 13,
Nespole	» 6, 8.
Peri	» 11, 12, 14, 15, 16, 22.
Pesche	» 15, 18, 20, 22, 25, 50.
Pomi	» 7, 8, 9, 10, 11.
Susine	» 10. 11, 12.
Uva	» 14, 15, 25, 32.

Bovini.

(Rivista settimanale),

Udine, 16 settembre.

Discretamente affollati sono stati i mercati bovini nella precedente settimana. Le domande non furono così attive come per il passato, mancando alcuni compratori forestieri. Furono attivamente ricercati invece i vitelli giovani da allevamento.

I prezzi in complesso sono stazionarii ma però le tendenze sono per il ribasso.

Gli animali da macello continuano a mantenersi in buona vista ed a prezzi sostenuti.

Ecco come si quotarono al quintale a peso morto gli animali macellati pel consumo di città:

Buoi di I.a qualità	da L. 135 a 140
» » II.a »	« » 128 » 131
Vacche I.a »	» » 118 » 125
» II. »	» » 110 » 115
Vitelli da latte	» » 90 » 95

Foraggi.

I mercati dei foraggi hanno incominciato ad essere più forniti del solito.

Le domande sono abbastanza attive ed i prezzi si sostengono.

Ecco come vennero quotati al quintale i fieni venduti sul nostro mercato fuori porta Poscolle:

Fieno di I. q. dell'alta da L.	4.— a 4 50
» I. q. della bassa da »	3.— » 3.50
Paglia »	3.60 » 3.80
Erba spagna »	4.— » 4.20

Olii.

Messina, 16 settembre.

Sostenuti. Si dice di un'operazione per gennaio e febbraio lire 81 81 per quintale, ma non è ancora constatata.

Restano ai seguenti limiti da venditore. Gialli fini da magazzino lire 82 78, correnti 81.03, gennaio febbraio 1895 a 82 20, gennaio giugno a 81 81 il quint.

Un nuovo libro dell'on. Napoleone Colaianni

che richiamerà l'attenzione di tutta Italia, e, uscirà fra pochi giorni: *Gli avvenimenti in Sicilia e le loro cause* con prefazione di Mario Rapisardi. Un volume in 16 di circa pag. 430 — L. 2.

INDICE: Prefazione di Mario Rapisardi — I. Prime armi del Socialismo in Sicilia — II. Forze del Socialismo — III. Programma. I risultati, *Le* accuse — IV. Le cause. Il malcontento in alto — V. Il malcontento tra i lavoratori delle miniere — VI. Le classi rurali — VII. I paria della terra — VIII. Il latifondo — IX. Rapida depressione economica — X. Organizzazione sociale e raporti tra le varie classi — XI. I partiti in lotta e le amministrazioni dei corpi locali — XII. L'odio di classe — XIII, Nulla è mutato — XIV, Facili presagi — XV. Provocazione e preparazione ai tumulti — XVI. La repressione — XVII. Le responsabilità. *a)* Il Clero — XVIII. Le responsabilità. *b)* I Fasci — XIX. *Le* responsabilità *c)* Il Governo — XX. La reazione — XXI. I tribunali militari — XXII. Il processo mostruoso — XXIII. L'azione civile del generale *Morra* — XXIV. La discussione parlamentare — XXV. Conclusione.

Dissesti e fallimenti.

Milano. La *Sartoria teatrale Chiappa*, fra le prime d'Italia, che forniva oltrechè i principali teatri d'Italia, anche quelli dell'estero e perfin delle Americhe; he presentato domanda di moratoria. Attivo lire 94,886 contro un passivo di lire 176,084.

Torino. Fu dichiarato il fallimento della ditta Torre Antonio, *Farmacia e drogheria della Università* L'attivo è di lire 220,235; il passivo di L. 219,465,07.

Firenze. La ditta *Manetti Bernini e C.*, società in accomandita semplice per l'industria dei prodotti chimici ed oggetti di chirurgia, venne dichiarata fallita mentre aveva presentato domanda di moratoria. Ciò, causa irregolarità nella tenuta dei registri. Attivo lire 191,135 16; passivo 167,181 48.

A Milano è morto l'avvocato Angelo Mazzoleni, a soli 56 anni. Pubblicò varie opere educative, fra cui — premiata — *La famiglia nei rapporti con l'individuo.*

Notizie telegrafiche.

La grande vittoria dei giapponesi confermata

Particolari sulla battaglia.

New York, 18. Il governatore Li-Hung-Chang si suicidò essendo stato degradato.

Era uomo di vasta mente e aveva molto viaggiato all'Estero. Tendeva a far prevalere le idee moderne sul partito di corte.

—

I giornali inglesi dicono che a Pingyang i reggimenti chinesi capitolarono in massa.

Le perdite ascesero a 17,000 uomini, dei quali furono fatti prigionieri 14,500, compresi 5 generali e quasi tutto lo stato maggiore chinese.

Fra i generali fatti prigionieri dai giapponesi, havvi il generale Tzo, ritenuto uno dei migliori condottieri dell'esercito chinese.

—

La marcia in avanti dei giapponesi cominciò giovedì — ma la battaglia si impegnò solo sabato mattina all'alba con un vivo cannoneggiamento.

La posizione dei chinesi era fortissima.

Alle due dopo mezzogiorno la fanteria giapponese si avanzò, finchè a notte fatta, avvolse i fianchi dell'esercito chinese.

L'avvolgimento avvenne quietamente, senza sparar colpo.

Alle tre del mattino l'attacco si operò dai giapponesi simultaneamente su tutta la linea con mirabile precisione.

I chinesi, completamente sorpresi, furono battuti.

Le perdite dei giapponesi si riducono a trecento tra morti e feriti.

LUIGI MONTICCO *gerente responsabile.*

VELOCIPEDI
Vedi avviso in quarta pagina

Biciclisti! Alpinisti! Soldati! Artieri!

E TUTTI!

Desiderate rinvigorire le vostre forze, inebbriare lo spirito, far fronte a fatiche e disagi?

Volete gustare una bibita esilerante e sommamente piacevole? Bevete il prelibato **liquore Alpino Igienico tutte erbe** del Chimico Farmacista **A. MADDALOZZO**

di MEDUNO (Spilimbergo)

In molti esercizi si tenta vendere altro liquore Alpino sotto il nome Maddalozzo, per cui devesi rifiutare qualora non porti la dicitura; « A. Maddalozzo » attraverso stella dorata su fondo rosso in bottiglia cristallo bianco lavorato.

Si vende presso i principali caffè e liquoristi.

Unico deposito: per Udine *« Presso la nuova Fiaschetteria e Bottiglieria Signor* **Italico Piva**

UDINE — Via Mercerie, 2 — **UDINE**

POFFABRO (Maniago)

FONTE GIULIA

Gabinetto Idroterapico
e
STAZIONE CLIMATICA
aperta
dal 15 giugno · al 30 settembre 1894.

ISTITUTO RAVA'

VENEZIA

Collegio Convitto Internazionale

premiato con med. d'argento

ANNO 45.o

Scuola Elementare, Scuola Tecnica Ginnasio.

Corso preparatorio alla R. Scuola Superiore di Commercio (due anni)

Corso preparatorio alla R. Accademia Navale di Livorno (due anni).

S'insegnano teoricamente e praticamente le lingue Francese, Tedesca e Inglese. — Lezioni di Ginnastica, Scherma, Ballo, Musica, e Voga-Bagni di Mare.

Palazzo Sagredo del Canal Grande

Programmi gratis

TOSO ODOARDO

Chirurgo - Dentista

MECCANICO

Udine, Via Paolo Sarpi N. 8

Unico Gabinetto d'Igiene

per le malattie della BOCCA e dei DENTI

Denti e Dentiere artificiali

Da vendere

e consegnare entro il mese corrente, Meccanismo interno ed esterno d'un Molino sito ai Casali di S. Osvualdo, avendolo affittato ad altra Industria.

Rivolgersi al Negozio Cella Mercatovecchio — Udine.

Ai sofferenti di calli. Per riconosciuta abilità, e per avere estesa clientela in Udine, è raccomandabile FRANCESCO COGOLO, che, senza esigenze, assicura con la lunga pratica quelli che abbisognassero dell'opera sua indirizzarsi in Via Cisis N. 42.

IN TARCENTO

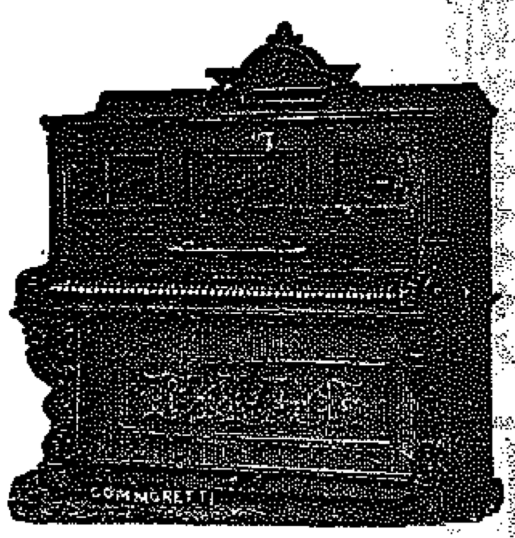
in buonissima posizione nell'abitato centrico

d'affittare più appartamenti, tutti con corte ed orto annessi e con l'eccellente acqua filtrata del Torre in tutti i locali.

Per trattative rivolgersi al proprietario signor Armellini Luigi fu Girolamo.

L. CUOGHI

PIANOFORTI



ARMONIUMS

CETRE - ARPE

UDINE - Mercatovecchio

con ingresso Via Palèsi N. 8.

Vendita — nolo — scambio — accordature — riparazioni e trasporti.

Collegio Convitto Donadi

UDINE

Questo Istituto figliale del rinomato Collegio del *prof. ab. cav. Donadi di Treviso* entra con numerose iscrizioni anche di alunni Triestini e Dalmati, nel suo terzo anno di fondazione — Retta modica — trattamento ottimo — cure paterne ed assidue. — Gode la stima e fiducia delle principali autorità e famiglie della città e provincia. — Scuole Elementari — R. Ginnasio Liceo — Istituto Tecnico — R. Scuola Tecnica.

— Esito sicuro —

Anno Scol. 92 · 93 · Alunni 32 promossi 31 — Anno Scol. 93 - 94 - Alunni iscritti 43 presentati agli esami 39 promossi 35 sessione estiva.

Per programmi e schiarimenti rivolgersi alle Direzioni o in Treviso o in Udine.

Laboratorio Chimico Farmaceutico

FRANCESCO MINISINI

Vedi Avviso in quarta pagina

SERVIZI DA TAVOLA RICCHI E COMUNI

DEPOSITO

PORCELLANE, TERRAGLIE E LAMPADE

CRISTALLERIE FINE E MEZZO FINE - VETRAMI D'OGNI SPECIE

LASTRE DI VETRO
all'ingrosso e dettaglio
semplici, doppie, smerigliate, rigate e colorate
Diamanti da taglio

CRISTALLI
e Specchi di Boemia e Francia
con
Cornice dorata e senza
Articoli
di fantasia

D'ORLANDO E LIZIER
UDINE — Mercatovecchio negozio ex Masciadri — UDINE

SERVIZI
da tavola
colazione, caffè, thè, e da camera
in grande assortimento.

Oggetti di metallo — Posaterie in genere - Fanali da carrozza - Macchine da imbottigliare — turaccioli ecc. ecc.

Articoli speciali per Alberghi, Birrarie e Caffetterie. La Ditta assume commissioni per forniture importanti in LASTRE ed altri articoli a prezzi di eccezionale convenienza.

Posaterie - lastre per finestre - lampade a petrolio

Vetrerie speciali e comuni

PREZZI MITISSIMI

LE INSERZIONI dall' estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l' ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo 11 — ROMA, Via di Pietra 91 — GENOVA, Piazza Fontane Marose, — PARIGI Rue de Maubeuje 41 — LONDRA, E. C. Edmund Prine 10 Aldersesto Street. **LE INSERZIONI**

Magazzino alle Quattro Stagioni

AUGUSTO VERZA

UDINE - MERCATOVECCHIO — N. 5 - 7 - **UDINE**

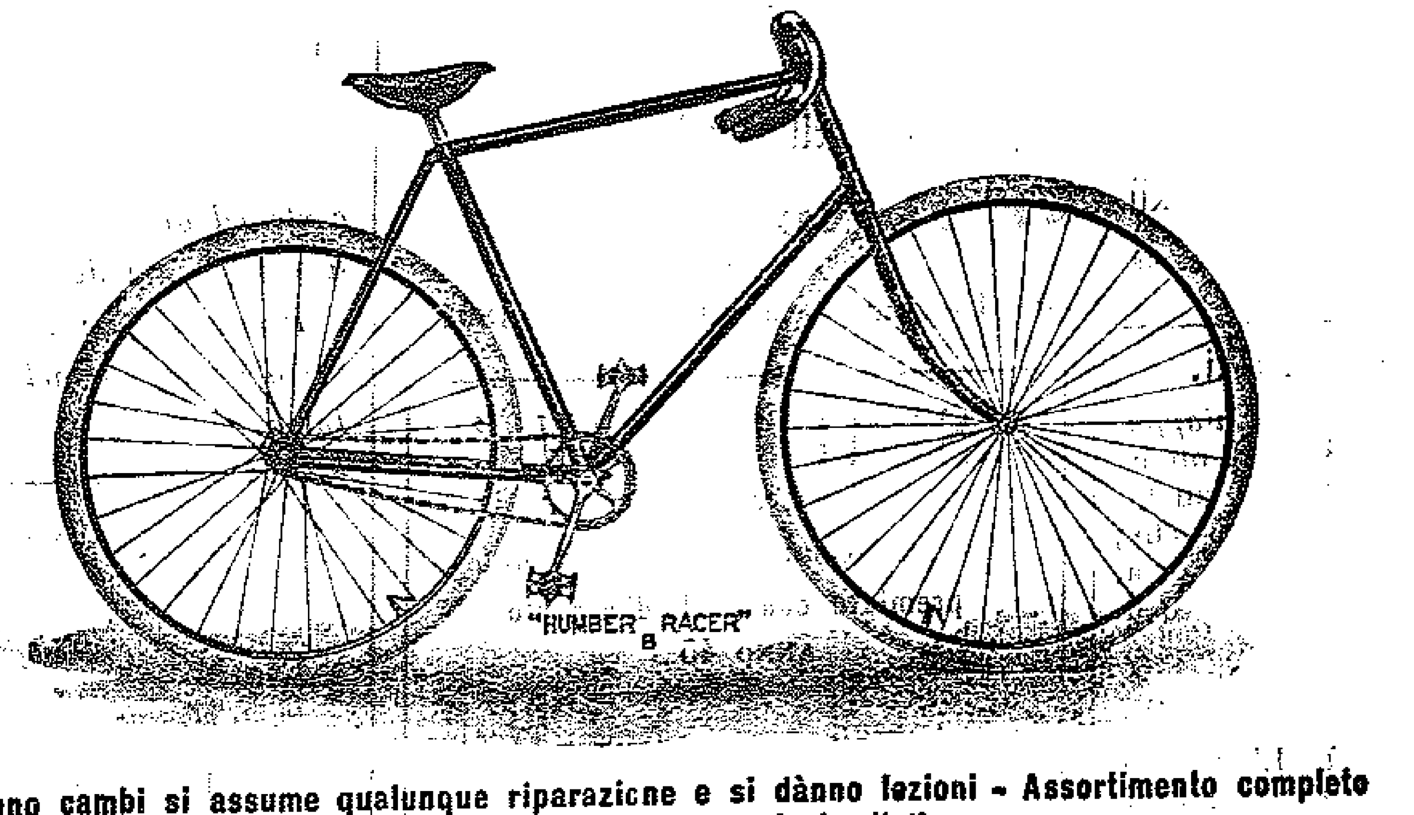
UNICO DEPOSITO E RAPPRESENTANZA

di velocipedi per uomo e per donna delle rinomate fabbriche

Humber e Comp. L. - Tovvnend Brothers L. - The Premier Cycle C. L. - Adam Opel - La Flèche
Calcott Brothers - Royal Progress - Regent Cycle e Comp. ecc. ecc.
da L. 350, 400, 425, 450, 500, ecc.

BICICLETTE PNEUMATICHE INGLESI DI I.ª QUALITA'

LIRE 425.



fanno cambi si assume qualunque riparazione e si dànno lezioni - Assortimento completo accessori e costumi per velocipedisti.

SCELTO E COMPLETO ASSORTIMENTO

STOFFE FANTASIA PER GUARNIZIONE NASTRI - PIZZI - FIORI - PIUME - FANTASIE, ecc. ecc.

ombrellini - ombrelle - bastoni - ventagli

A PREZZI MODICISSIMI

**Chincaglierie, Mercerie, Mode, Camicie, Colli, Polsi
Cravatte, Maglierie, Guanti, Calze, Profumerie
Giuocatoli, Corde armoniche, Istrumenti musicali**

ARTICOLI PER VIAGGIO

NOVITA' — **CETRA ARPA L. 30** — NOVITA'

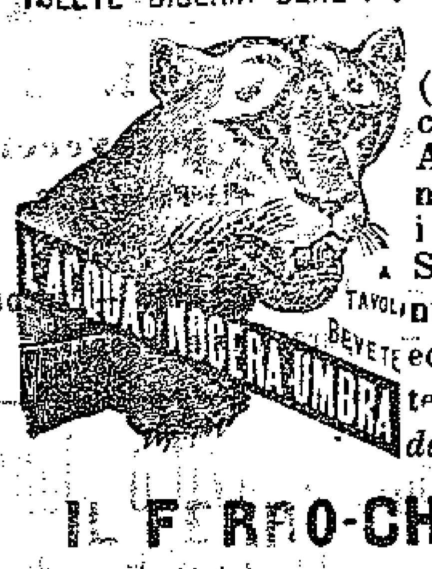
S' impara in un' ora senza conoscere la musica

Si tiene in custodia pelliccerie garantendole dal tarlo.

GIUOCHI LAWN TENNIS COMPLETI - RACCHETTE - PALLE - RETI
TAMBURELLI - CERCHI - FOOTBALL. ECC ECC.

VOLETE DIGERIR BENE ??

NEL 1720



(174 anni fa) il dotto e distinto medico **Florido Piombi** celebrava il valore terapeutico e dietetico della preziosa **Acqua di Nocera Umbra, ed oggi** gli scienziati più noti ne continuano le lodi con splendidi attestati, fra i quali emergono quelli dei professori Mantegazza Semmola, Benedikt, Cantani, Loreta, De Giovanni ecc ecc., tale da dichiararla senza tema di smentita *La Regina delle Acque da tavola.*

VOLETE LA SALUTE ??

IL FERRO-CHINA-BISLERI

liquore stomatico apetitivo preso dopo il bagno, e prima della reazione agisce sul sistema nervoso, rinforzandolo; prima dei pasti eccita mirabilmente l'appetito e la sua bontà ed il suo valore, è dimostrato dalle innumerevoli imitazioni e falsificazioni poste in commercio, delle quali il pubblico dovrà ben guardarsi. *b*

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza. — La barba e i capelli aggiungono all' uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L' acqua di chinina di A. Migone e C.i è dotata di fragranza deliziosa; impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza.
Fa scomparire la forfora ed assicura alla gioventù una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in flate ed in *flacone, da L.* 2, 1.50, *bottiglia da un litro circa, a L.* 0.85

Suddetti articoli si vendono da ANGELO MIGONE e C.i, Via Torino N. 12, Milano. In Venezia presso l' Agenzia Longega, S. SALVATORE 4825, da tutti i parrucchieri, profumieri Farmacisti; ad Udine i Sigg. MASON ENRICO chincagliere — PETROZZI ENRICO parrucchiere — FABRIS ANGELO farmacista — MINISINI FRANCESCO medicinali — a Gemona dal Signor LUIGI BILLIANI farmacista — in Pontebba dal sig. CETTOLI ARISTODEMO — a Tolmezzo dal sig. GIUSEPPE CHIUSSI farmacista.
Alle *spedizioni per pacco postale aggiungere Cent. 75.*

VENEZIA

Antico Albergo - Restaurant al Cavalletto

presso la Piazza San Marco.

Restaurant alla carta — Stanze da L. 2 in più, candela e servizio compreso. — Pensione a Lire 7 per giorno. — Omnibus alla ferrovia.

Si parlano le principali lingue.

CARTOLERIA E LIBRERIA EDITRICE

F.lli TOSOLINI

UDINE

PREMIATA FABBRICA
Registri Commerciali
GRANDE DEPOSITO CARTA
PER
TAPPEZZERIA
Aste Dorate per Cornici
CARTA E TELA ED ARTICOLI
affini al disegno
LIBRI SCOLASTICI
E DI LETTURA
LIBRI DI PREGHIERA
IN LEGATURA
semplici e di lusso
MACCHINE
E
LIBRI
COPIALETTERE

DEPOSITO
STAMPATI
PER
MUNICIPI
SCUOLE e FABBRICERIE
FORNITURE COMPLETE
DI
CANCELLERIA e MATERIALE
SCOLASTICO.
GRANDE DEPOSITO
Carta paglia e da imballaggio
CARTA DA STAMPA E COLORATA
DI
Fabbriche Nazionali ed Estere
Timbri di Caoutchouch e di Metallo
VENDITA ALL' INGROSSO
ed al Dettaglio

LAVARINI E GIOVANETTI

UDINE -- Piazza Vittorio Emanuele -- UDINE

GRANDE ASSORTIMENTO

ULTIMA NOVITA'

Ombrellini in cotone da L. **1.** — a L. **3.** — Ombrellini in seta, ultima novità da L. **3.50** a L. **4, 5, 6, 8, 10, 15, 20.**
Grande assortimento BAULI *da viaggio di varie grandezze*
VALIGERIE *a prezzi mitissimi*
Si coprono ombrelle, ombrellini in montatura vecchia di qualunque genere, a prezzi convenientissimi.

Grande assortimento — Articoli a fantasia

Cimici.

Sono insetti, che nascono e si annidano specialmente nei letti, nei legni e nei buchi delle pareti.
Ne volete la distruzione?
Usate l' **Antisettico** che si vende al Laboratorio Chimico di
Francesco Minisini — Udine

GUADAGNO

onesto e costante può ricavare chiunque in Italia e estero, applicandosi a piccola industria, facile rimunerativa, con capitale insignificante. — Scrivere affrancando al **LABORATORIO INDUSTRIALE, Milano.**

Udine, 1894. — Tip. Domenico Del Bianco.